

# Raddrizzare

## Messaggio completo

Desidero insieme a voi riflettere su questa parola "Raddrizzare" che credo fermamente ci sia stata data dal Signore qualche tempo fa per il nostro cammino nel 2018 da singoli e come comunità.



La Parola di Dio ci ricorda in **Ecclesiaste 7:8** che "**Vale più la fine di una cosa, che il suo principio**".....mentre affrontiamo il cammino della nostra vita sino alla fine siamo chiamati a lavorare affinché ciò che è iniziato possa sempre essere rivisto e corretto e soprattutto approvato dal nostro Signore.

In questo senso la fine di una cosa avrà valore, la fine è importante anche se siamo immersi a tempo pieno a vivere il nostro presente, quanti pensieri, quante cose da fare ogni giorno, ma credo che la disponibilità del nostro cuore indirizzato ad entrare nel cuore del Padre sia già un ottimo strumento per **allinearci** ogni giorno con la sua direzione e la sua guida sovrana.

Quando preghiamo e diciamo: Venga il tuo Regno e sia fatta la tua volontà, Tu sei il Re, Tu governi sopra la mia vita, il tuo nome è al di sopra di ogni nome, stiamo esercitando un grido del nostro cuore che vuole essere "piegato davanti a Dio". La rigidità, la durezza, l'insensibilità, gli estremismi delle nostre convinzioni "vanno piegate", le ginocchia del cuore vanno piegate, se io mi abbasso posso veramente dare il "diritto di passaggio" al Signore "sopra la mia vita", sopra quelle cose che vorrebbero spesso riemergere e dire: "ho ragione io, è giusto ciò che dico io, tu non sai quanto ho sofferto per questa cosa, adesso basta mi farò le mie ragioni.....".

A volte diciamo a noi stessi: "Ci passerò sopra a questa situazione"ma spesso questo atteggiamento ha a che fare con un "rimandare il problema" e affrontarlo con la giusta maturità. Spesso però potremmo impulsivamente e non saggiamente intraprendere azioni sbagliate e ci accorgiamo che è proprio lì che dobbiamo "abbandonare il controllo" dichiarando: "Adesso Signore, sei Tu che devi passare sopra di me, mi abbasso, ti do il diritto di proprietà, di passaggio, se ti permetto di **passarmi davanti abbassandomi** allora potrò seguirti con fiducia.

Non è un "raddrizzare" anche questo? Non è un modo per evitare di andare a destra o a sinistri ma per andare dritti verso la meta?

E' normale questo combattimento, grazie alla grazia di Dio ci viene permesso di essere quello che siamo, di discutere con Lui partendo tante volte da una posizione dove siamo sicuramente in torto non tanto perché magari è sbagliato quello che esprimiamo ma dai sentimenti sbagliati che animano i nostri cuori: l'arroganza, l'egoismo, il

pensare di essere già arrivati, la superficialità, il protagonismo, i desideri nascosti della carne.

Ma allora come si fa a pensare di "raddrizzare" se vi ho appena parlato di "piegarsi", sembra un controsenso. Non si può piegare per raddrizzare.

Pensando a questo messaggio avevo nella mente quello strumento che serve per allenare i pettorali (la sede del nostro cuore) e che si usa in casa o in palestra: si chiama "Power Twister" (la potenza del tornado) e devi esercitare molta pressione per piegarlo-lui tornerà sempre in **posizione raddrizzata**.

Le nostre vite sottoposte al vento impetuoso e dominante su di noi come un tornado che non ci distruggerà ma ci piegherà per portarci in "posizione raddrizzata"

Escono a volte dalla nostra bocca parole rivolte verso i nostri figli del tipo: "Ora ti raddrizzo io"...della serie pensiamo con la nostra forza e la nostra determinazione di cambiare quello che può avvenire solo profondamente dentro il cuore della persona chiamata in causa.

Il nostro buon Papà e Signore non fa così con noi ma stiamo capendo che per raddrizzare è fondamentale piegare, rendere ammorbiditi e malleabili i nostri cuori.

Significato preso dal dizionario di "Malleabilità": proprietà, capacità di un materiale di lasciarsi deformare permanentemente sotto l'azione di **urti** o **pressioni adeguate** senza subire sensibili modificazioni strutturali e senza presentare screpolature o fratture.

Per dirla con le mie parole: Signore desidero un cuore malleabile, ti ringrazio per quei tipi di urti, di scontri e di muri dove posso confrontarmi e dove vengono fuori le reali motivazioni del mio cuore, grazie anche per quelle "pressioni adeguate" dove quando penso di scoppiare e di non farcela Tu m'inviti ad un **confronto sincero** dandomi anche gli strumenti per uscirne fuori e grazie che attraverso questo processo il mio cuore rimane senza screpolature o fratture insanabili perché **mi hai modificato con grande sensibilità**.

Raddrizzare ha veramente a che fare con questa "modifica del cuore"

A suo tempo il profeta Giovanni Battista predicava intorno a tutta la regione del fiume Giordano e proclamava le parole del profeta Isaia:

**Luca 3:3-6 « Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. 5 Ogni valle sarà colmata e ogni monte e**

***ogni colle sarà spianato; le vie tortuose saranno fatte diritte e quelle accidentate saranno appianate; 6 e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio"».***

Il succo della mia riflessione è raccolto sicuramente nelle parole di Giovanni Battista.

Poco dopo Egli aggiunse anche queste parole: verso **8 "Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento"**. Il ravvedimento ha a che fare con una "modifica del cuore", con un "cambio di direzione", guarda da dove sei partito (il principio) e modifica rinnovandoti nel cuore, nella mente e nello spirito (la fine).

Lui era proprio "la voce di uno che grida nel deserto".

E' la voce di Dio. Lui non si stanca di gridare nel deserto, Lui non si stanca di gridare laddove non vede i confini di qualcuno che potrebbe da qualche parte del mondo ascoltare la sua voce, Lui non si stanca di gridare in una terra arida, nelle aridità dei nostri cuori che sembrano impenetrabili per l'acqua rigenerante della sua Parola, anche se il deserto è grande, grandissimo ed immenso, il grido di Dio è più forte della vastità di un deserto, la voce di Dio è maestosa e piena di autorità.

***Geremia 10:13 Quando fa udire la sua voce, c'è un rumore d'acque nel cielo; egli fa salire i vapori dalle estremità della terra, fa guizzare i lampi per la pioggia e sprigiona il vento dai suoi serbatoi.....***

Fratelli e sorelle.....**c'è un rumore di acque nel cielo.....**la meravigliosa opportunità che abbiamo è che anche in un deserto questa voce può raggiungerci e trafiggere i nostri cuori.

Mi piace pensare che come dice la Parola di Dio ci sarà fioritura nel deserto, nascerà qualcosa di nuovo, verrà aperta una nuova via nel deserto direttamente da Dio ma come abbiamo visto in un messaggio di un paio di mesi fa siamo anche noi chiamati a costruire una strada nel deserto, in quei momenti dove tante cose costruite su false aspettative vengono rase al suolo e dove impariamo che è necessario costruire solo ed insieme al Signore per raddrizzare un cammino che dia gloria solo a Lui.

Sì, sono convinto che se anche dovremmo attraversare una stagione simile ad un deserto dove abbiamo veramente bisogno di costruire nuove coordinate per sapere realmente dove stiamo andando, anche in questa fase possiamo preparare una strada per il nostro Dio.

***Isaia 43:19 E' Dio che parla.....Ecco, io sto per fare una cosa nuova; essa sta per germogliare; non la riconoscerete? Sì, io aprirò una strada nel deserto, farò scorrere dei fiumi nella steppa.***

...E poi, come abbiamo già visto, in questo deserto questa voce c'invita a preparare una strada per il nostro Signore ed a raddrizzare i sentieri.

Non è facile entrare in questo deserto, ci spaventa e ci smarrisce la sensazione di poterci entrare e vivere momenti dove non vediamo la fine intorno a noi.

E' assolutamente necessario imparare a vivere nel deserto, il "Power Twister"-il vento del tornado spazza via tutto, ci sembra di essere nel deserto ma è la sopravvivenza della nostra fede, è lì che il grido di Dio potrà diventare il nostro grido, è lì che potrà nascere il sincero desiderio di dichiarare con fede le parole del profeta Isaia.

Rileggiamole insieme:

### **Isaia 40:3**

**La voce di uno grida: «Preparate nel deserto la via del SIGNORE, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio! 4 Ogni valle sia colmata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; i luoghi scoscesi siano livellati, i luoghi accidentati diventino pianeggianti. 5 Allora la gloria del SIGNORE sarà rivelata, e tutti, allo stesso tempo, la vedranno; perché la bocca del SIGNORE l'ha detto».**

**In Luca Cap.3** abbiamo anche letto di **"Raddrizzare i suoi sentieri"**.

Come ho già detto il succo di questo messaggio è proprio rinchiuso in queste parole di Giovanni Battista.

Quando leggiamo di vie preparate nel deserto, di luoghi aridi appianati, di valli colmate e riempite, di monti e colli abbassati, di luoghi scoscesi (dirupi, pendenze ripide) appianati, messi sul piano dell'uomo, alla portata dell'uomo, dove viene rimosso il pericolo, rimosso il vuoto, rimosso il vuoto che abbiamo creato a livello relazionale con le altre persone, abbassato tutte quelle altezze che ci facevano rimanere piantati su una posizione di dominio verso gli altri per le nostre false sicurezze e per le nostre insicurezze, essere riusciti a riempire tutte quelle mancanze che non ci permettevano di essere efficaci per l'opera di Dio.....

non possiamo fare a meno di pensare che tutte queste azioni abbiano a che fare con il "Raddrizzare di Dio"

Raddrizzare in questo senso è un verbo di moto continuo.

L'obiettivo finale sarà sempre la gloria di Dio ed il nostro prossimo, le persone che il Signore ci metterà davanti....saranno queste a beneficiare dei nostri raddrizzamenti, delle nuove strade preparate per il Regno di Dio, dei nuovi sentieri costruiti con la sua direzione.

La strada di Dio non cambia..

**Ecclesiaste 7:13 Considera l'opera di Dio; chi potrà raddrizzare ciò che egli ha reso curvo?**

Non combattiamo false battaglie, non ci sforziamo ed esauriamo per obiettivi che non portano a nulla e ci risucchiano di energia vitale.

La sua direzione non cambia, il suo proposito non cambia.....non potremo mai cambiare cose che per Dio sono Verità, i suoi fondamenti non possono essere rimossi...ma il Signore come abbiamo già ricordato ci chiede solo quell'atteggiamento del cuore per lavorare ad un raddrizzamento costante **verso di Lui**.

**Colossesi 1:16 .....Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.**

Amare il nostro prossimo **come** noi stessi è diventa strategico per l'obiettivo finale.

Amarsi in maniera sana va di pari passo con il cuore di Dio formato dentro di noi, scopriremo un nuovo amore del nostro Padre celeste, impareremo a muoverci come "disgraziati" ma "sempre graziati dalla grazia di Dio", impareremo a sottomettere ogni pensiero ed ogni motivazione del cuore, impareremo ad accettare i nostri limiti ma a lavorare e far fruttare i talenti che Lui ci ha dato, impareremo a volerci bene e prenderci cura di noi stessi perché scopriremo che la sua mano d'amore ci ha donato tutte le cose per vivere pienamente e con soddisfazione, impareremo che sarà un lavoro glorioso raddrizzare laddove siamo chiamati a farlo, saremo disposti a cambiare più facilmente rotta e direzione per il nostro Signore, finirà il tempo che inconsapevolmente dicevamo: **"Io non faccio una piega, non mi piegherò e rimarrò puntato sulla mia posizione"**.

E' così che impareremo ad amare noi stessi con l'amore e l'aiuto di Dio e **come** ameremo in maniera sana noi stessi (il "come" diventerà strategico per raddrizzare) ameremo il nostro prossimo e la promessa di Dio finale che appartiene solo a Lui sarà ed è quella che abbiamo letto in **Luca cap.3.6 ... "...e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio"**, in aggiunta ad **Isaia 40.5 "Allora la gloria del SIGNORE sarà rivelata, e tutti, allo stesso tempo, la vedranno; perché la bocca del SIGNORE l'ha detto"**.

# Raddrizzare

## Passi biblici e domande per i Piccoli Gruppi



**Ecclesiaste 7:8**

**Luca 3:3-6**

**Luca 3:8**

**Geremia 10:13**

**Isaia 43:19**

**Isaia 40:3**

**Ecclesiaste 7:13**

**Colossesi 1:16**

**Isaia 40:5**

## Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Cosa ti fa venire nella mente la Parola "Raddrizzare"?
- 2) Potresti elaborare un pensiero riguardo ad iniziare e finire un percorso?  
Perché per Dio è così importante la fine
- 3) Cosa vuol dire per te abbassarsi, piegarsi davanti a Dio?
- 4) Pensi che ci sia soluzione quando viviamo o siamo chiamati a vivere momenti di "deserto"?
- 5) In che modo posso preparare una strada per il mio Dio e raddrizzare i suoi sentieri?

*\*Nota: di solito la prima domanda (oppure le prime domande) che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale ma ha lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove che, pur non avendo ascoltato il messaggio, possono comunque da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo.*